

Esperienza di un gruppo di portatori d'handicap: un longianese si racconta

Artisti speciali in mostra nella ex chiesa

LONGIANO. Nell'allegria della musica meccanica, spicca a Longiano l'allegria dei dipinti degli allievi dell'associazione "Il Disegno". E' questo un gruppo di giovani portatori di handicap guidati dal maestro Vittorio Possenti (studi al Dams, all'accademia di Belle arti, dedito al servizio con giovani in difficoltà psichiche e motorie); dopo l'esperienza teatrale, si sono lasciati guidare dallo stesso maestro alla scoperta di pittura e disegno. Durante i giorni del Festival dell'organetto e della Settimana longianese, questo gruppo di artisti è protagonista della mostra collettiva allestita nella ex chiesa Madonna di Loreto, nella piazzetta attigua al castello Malatestiano, vicino alla fondazione Balestra. Fra questi pittori c'è pure il longianese Nicola Fabbri, 38 anni, da dieci attivo nel settore pulizie della Cils a Cesena. Nicola si fa portavoce del suo gruppo di amici con i quali ha scoperto una comune passione creativa di cui va fiero: «Mi piaceva il teatro, ma dipingere molto di più - confida Nicola - E' più preciso. E poi il nostro maestro è davvero bravo, sa fare uscire il meglio di noi. Dipingo acquerelli su foglio ruvido».

Quali sono i soggetti preferiti?

«Mi piacciono i ritratti, le barche, i paesaggi, le chiese e i castelli».

Preferisci inventare o copiare?



Nicola Fabbri

«Preferisco inventare cose che non ci sono nella realtà, così un domani possono esistere».

E quali sono i colori preferiti?

«Il verde perché è il colore della natura. I prati sono i più belli di tutti, ma a Cesena e a Longiano di prati belli ne vedo così pochi!. Inoltre ci vorrebbero più persone per pulire quei pochi prati che abbiamo».

Che effetto ti fa dipingere?

«Molto bello, mi è entrato nel sangue. E poi ho fatto tante amicizie nell'arte, e ho cominciato a vendere anche qualche mio lavoro».

Claudia Rocchi

